



European Training Foundation

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2017 - ANALISI E VALUTAZIONE



Il consiglio di amministrazione ha analizzato e valutato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio finanziario 2017, presentati nella relazione annuale di attività consolidata.

Analisi

Nella relazione annuale di attività consolidata viene riportato il conseguimento degli obiettivi della Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) per l'esercizio in conformità al programma di lavoro annuale e in linea con la prospettiva a medio termine per il periodo 2014-2017 e con il documento unico di programmazione 2017-2020.

Nel 2017, l'ETF ha attuato con successo le attività pianificate nel programma di lavoro con un tasso di completamento delle attività pari al 93 %. Tale dato è paragonabile a un tasso di completamento analogo del 94 % nel 2016. Tra le attività completate, l'88 % è stato realizzato conformemente a quanto pianificato, vale a dire una percentuale leggermente inferiore a quella registrata nel 2016, ma che comunque riflette un alto livello di disciplina nella pianificazione e nell'attuazione. Allo stesso tempo, tale percentuale riflette altresì la capacità dell'agenzia di far fronte alle mutevoli esigenze dei paesi partner e alle richieste della Commissione europea (CE) e del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAS).

La **parte I** della relazione sintetizza i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi dei sette progetti tematici eseguiti nei paesi partner. Gli indicatori quantitativi con obiettivi in ciascun'area tematica confermano il livello di conseguimento degli obiettivi. Le tabelle del bilancio distinte in base alle attività sono riportate nell'allegato 8, che presenta il bilancio per ciascuno dei progetti tematici nonché una suddivisione in funzione della regione e del paese. Nel complesso, le spese effettive di bilancio sono conformi all'assegnazione pianificata delle risorse con piccolissime variazioni in alcune voci di bilancio che possono essere giustificate dal fatto che l'attuazione del programma di lavoro è stata adattata per far fronte alle nuove richieste, alle mutevoli esigenze e alla situazione incerta dei paesi partner.

L'ETF ha **sostenuto l'assistenza dell'UE nell'ambito delle politiche esterne dell'Unione** nei paesi partner tramite 105 richieste mirate da parte dei servizi e delle delegazioni dell'Unione europea. Come negli anni precedenti, l'ETF ha ricevuto riscontri positivi dai servizi dell'UE sulla qualità del sostegno; tutti gli intervistati ne hanno confermato l'elevata qualità e la tempestività. Le richieste di sostegno all'assistenza dell'UE sono pervenute dal 62 % dei paesi partner, con notevole enfasi orientata alla progettazione e al sostegno di interventi più considerevoli e di più lungo termine. Ciò significa che, nel 2017, l'ETF ha partecipato all'individuazione, alla formulazione, all'attuazione, al monitoraggio o alla valutazione dei programmi di aiuti esterni dell'UE per lo sviluppo delle competenze e per l'occupazione pari a quasi 250 milioni di EUR.

Per migliorare l'**elaborazione delle politiche in materia di istruzione e formazione professionale (IFP)** rafforzando la capacità istituzionale di creare e utilizzare prove durante tutto il processo di definizione delle politiche, l'ETF ha completato il quarto ciclo del processo di Torino. Un'analisi delle relazioni sul processo di Torino ha rivelato che 20 paesi su 25 hanno realizzato progressi nell'uso di analisi politiche nel processo di definizione delle politiche. L'interesse e la partecipazione alla conferenza internazionale tenutasi a Torino, con oltre 300 partecipanti provenienti da 25 paesi partner, dall'UE e da altri attori operanti nel settore dello sviluppo internazionale, ha confermato l'interesse delle parti interessate nel processo di Torino. Una piattaforma blog dedicata ha ricevuto oltre 10 000 visite e sono stati 14 500 gli utenti iscritti; inoltre, sono stati più di 3 000 i download generati dal nuovo strumento online di estrazione dei resoconti.

La partecipazione dell'ETF al monitoraggio dei **risultati a medio termine di Riga** nei paesi candidati in partenariato con il Cedefop ha determinato un maggiore livello di comparabilità dei dati tra i paesi candidati e l'UE in almeno un'area dei risultati a medio termine per ciascun paese, come comprovato da tre documenti informativi congiunti ETF-Cedefop.

L'operato dell'ETF in materia di **governance** ha contribuito all'avanzamento delle riforme e al raggiungimento di migliori accordi riguardanti la governance a livello orizzontale (partenariato sociale) e verticale (attori di livello subnazionale) nonché a livello legislativo e finanziario. Le schede dell'inventario sulla governance per paese sono state completate per 20 paesi.

L'obiettivo dell'ETF di sostenere i paesi partner nel **miglioramento iniziale e continuo dell'IFP** in termini di erogazione e garanzia della qualità è direttamente collegato ai risultati a medio termine 1, 2 e 5. Tutti e cinque i paesi candidati sono attivamente sostenuti dall'ETF tramite progetti nei settori dell'apprendimento basato sul lavoro e dello sviluppo professionale continuo degli insegnanti e dei formatori.

È stato inaugurato il forum sulla **garanzia della qualità** nel campo dell'istruzione e della formazione professionale con 16 paesi partner, due in più di quanto previsto inizialmente, che illustra l'importanza del miglioramento della garanzia della qualità nel settore IFP. L'operato dell'ETF in quest'ambito si è ispirato alla politica dell'UE in materia di garanzia della qualità nell'IFP e alla rete UE, EQAVET.

Il sostegno ai paesi partner per migliorarne le **qualifiche e i sistemi delle qualifiche** è comprovato dal fatto che l'80 % dei paesi ha compiuto progressi nella fase di elaborazione delle politiche o nella fase successiva dello sviluppo delle qualifiche e i progressi di 24 paesi partner sono stati analizzati e presentati nell'inventario del quadro nazionale delle qualifiche (QNQ). La piattaforma online dell'ETF dedicata alle qualifiche conta oltre 800 membri attivi provenienti da 77 paesi, a prova del fatto l'ETF è considerata un attore internazionale nello sviluppo di sistemi per le qualifiche.

Nel campo delle **competenze e dell'occupabilità**, ivi comprese le competenze e la migrazione, l'ETF ha collaborato con 16 paesi per sviluppare e utilizzare le informazioni sul mercato del lavoro come spunto per le politiche in materia di occupazione e di IFP. In particolare, nella regione del partenariato orientale, nell'ambito della piattaforma 2, l'ETF ha favorito lo scambio di conoscenze e l'apprendimento tra pari per sei paesi grazie a un progetto regionale «Make it Match» (2014-2017), che ha incluso un laboratorio regionale a Riga.

Apprendimento imprenditoriale e competenze d'impresa – Sono state effettuate valutazioni dello Small Business Act nei paesi del Mediterraneo meridionale e orientale (tranne in Libia, Siria ed Egitto dove sono state rinviate al 2018 per vincoli politici). Le relazioni per paese e per regione sono redatte sulla base delle discussioni con i paesi in merito alle questioni fondamentali e dei punteggi nell'apprendimento imprenditoriale e nelle competenze d'impresa.

Da un punto di vista qualitativo il consiglio di amministrazione conferma i risultati e le raccomandazioni delle due valutazioni commissionate dall'ETF nel 2017 sulla governance dell'IFP e sullo sviluppo professionale continuo degli insegnanti e dei formatori. La sintesi dei risultati e le conclusioni nell'allegato 9 in merito al valore aggiunto dell'operato dell'ETF sono in linea con la valutazione esterna ¹ del 2016 recentemente conclusa, commissionata dalla DG Occupazione, in cui viene affermato che «l'attribuzione di attività e responsabilità da parte dell'UE all'ETF fornisce un valore aggiunto perché quest'ultima ha creato un centro di competenze che è peraltro percepito come indipendente e imparziale, e per questo apprezzato, soprattutto nei paesi partner».

La **parte II** della relazione descrive in dettaglio i processi che l'ETF utilizza per assicurare il suo funzionamento efficace ed efficiente in qualità di agenzia dell'UE e rileva, in particolare, l'elevato livello raggiunto dagli indicatori chiave di prestazione (ICP) che in tutti i casi, eccetto uno, sono superiori agli obiettivi.

¹ Valutazione esterna della Fondazione europea per la formazione professionale (ETF). Relazione finale del consorzio EFECTIV, ottobre 2016, pag. 135.

Dei 20 144 089 EUR disponibili per gli stanziamenti d'impegno nel 2017, l'ETF ha raggiunto:

- una percentuale di stanziamenti d'impegno per sovvenzioni pari al 99,93 % (99,99 % nel 2016) e tale dato dimostra che l'ETF sta continuando ad avere risultati molto positivi dal punto di vista degli indicatori finanziari, come evidenziato dal Parlamento europeo nell'ultimo discharge del 2016.

Un elevato livello di prestazioni dal punto di vista della gestione finanziaria sia per l'annullamento di stanziamenti di pagamento sia per la puntualità dei pagamenti, ai più alti livelli di prestazione degli ultimi sei anni:

- una percentuale di annullamento di stanziamenti di pagamento dello 0,29 % (0,44 % nel 2016);
- una percentuale di pagamenti entro la scadenza del 94 % (91 % nel 2016);
- una riduzione del riporto dal 3,1 % nel 2016 al 2,6 % per il periodo 2017-2018 nonché importi da liquidare (reste à liquider, RAL) stabili al 30,8 % nel 2017 rispetto al 30,3 % del 2016.

Per quanto riguarda il personale, la situazione è rimasta stabile rispetto all'esercizio precedente. L'indicatore di assunzione di personale non è stato misurato nel 2017, ma un'indagine riguardante il personale sarà effettuata nel 2018.

- Un indicatore di efficienza dell'81,92 % del personale che partecipa direttamente alle operazioni, a un livello costante (81,4 % nel 2016).
- La percentuale media di occupazione del personale dell'ETF in posti autorizzati è del 97 % rispetto al 99 % del 2016, un livello che è stato relativamente costante nel medio termine.

Il consiglio di amministrazione prende atto degli indicatori operativi introdotti per la prima volta nel 2017 con riferimento ai progressi dei paesi nell'ambito del processo di sviluppo delle politiche e della portata della diffusione.

- Progressi realizzati dai paesi partner in una fase di elaborazione delle politiche o in una fase successiva: l'80 % dei paesi (l'obiettivo era il 70 %) ha realizzato progressi in almeno un settore politico.
- L'ETF ha una portata di diffusione pari al 99,5 % (somma ponderata che le parti interessate raggiungono con social media, eventi, download, pubblicazioni).

La **parte II** presenta inoltre una valutazione degli esiti delle revisioni contabili effettuate sull'ETF dalla Corte dei conti europea e dal servizio interno di revisione. La relazione indica l'elevato livello di conformità dell'agenzia al suo quadro normativo, in particolare le procedure finanziarie e di appalto nonché il fatto che in tutti i casi è stato dato seguito alle raccomandazioni entro i termini concordati per due anni consecutivi.

La parte II fornisce altresì una valutazione del sistema di controllo interno dell'ETF da cui si desume che sono stati istituiti e funzionano correttamente i controlli interni ex post delle transazioni, il processo di gestione del rischio, l'autovalutazione della gestione e una procedura per registrare le eccezioni e/o le carenze dei controlli. Nel registro delle eccezioni sono state inserite sei eccezioni nel 2017, con un valore complessivo di 47 382,93 EUR, importo che rappresenta lo 0,24 % del bilancio totale del 2017 rispetto alle due del 2016 (valore finanziario pari allo 0,07 %). Tale eccezione è al di sotto della soglia di rilevanza stabilita dalla politica dell'ETF in materia di rilevanza.

Inoltre, la **parte II** illustra in dettaglio gli elementi costitutivi per la dichiarazione di affidabilità del direttore sull'utilizzo, da parte dell'ETF, delle risorse assegnate alle attività descritte nella relazione per

gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria. In base alla politica dell'ETF sulla rilevanza redatta a seguito della raccomandazione dello IAS ², non vi sono riserve sulle prestazioni dell'ETF nel 2016.

Visto l'elevato livello di conseguimento degli obiettivi operativi e i risultati positivi della revisione annuale del sistema di controllo interno e delle prestazioni organizzative, la relazione annuale di attività consolidata 2017 conclude che vi sia una ragionevole garanzia senza riserve del fatto che l'ETF abbia utilizzato le risorse allo scopo previsto.

² Relazione finale sulla revisione contabile dei «Componenti della dichiarazione di affidabilità del direttore sull'operato dell'ETF». IAS.A-2009-W ETF-001.

Valutazione

Il consiglio di amministrazione prende atto della relazione annuale di attività consolidata 2017 e:

riconosce l'elevato livello complessivo di completamento raggiunto delle attività dell'ETF, pari al 93 % nel 2017, e la tempestività nel realizzare le azioni del programma di lavoro, pari all'88 %, il che mostra l'elevato livello di disciplina nella pianificazione, ma anche il livello di flessibilità nel far fronte al contesto impegnativo e dinamico in cui opera l'ETF;

prende nota della partecipazione continua dell'ETF all'individuazione, alla formulazione, all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei programmi di aiuti esterni dell'UE su richiesta della Commissione europea e delle delegazioni UE in termini di richieste mirate e incoraggia ulteriori sforzi in questa direzione;

sostiene l'evidenza dell'efficacia e del valore aggiunto dell'ETF per i paesi partner nell'attuazione delle loro riforme politiche, come confermato dalla relazione annuale di attività consolidata e dalle valutazioni esterne. Il consiglio incoraggia l'ETF ad attuare le raccomandazioni e i piani di azione di ciascuna valutazione;

incoraggia gli sforzi dell'ETF nel diffondere le sue attività e nell'impegnarsi attivamente con oltre 900 delle principali parti interessate dei paesi tramite media digitali, laboratori ed eventi;

plauda agli sforzi profusi dall'ETF per aumentare la portata del processo di Torino tramite sessioni online che sono state seguite da quasi 10 000 persone attraverso la diretta Facebook e sul sito;

si congratula con l'ETF per le sue attività di comunicazione riguardanti la serie di strumenti «Getting Organised for Better Qualifications», per il miglioramento delle qualifiche, che nel 2017 ha ricevuto due distinti premi internazionali per la comunicazione aziendale dall'International Association of Business Communicators, associazione internazionale dei comunicatori di impresa;

apprezza il continuo impegno attivo dell'ETF con altre agenzie dell'UE, in particolare il Cedefop ed Eurofound;

constata il risultato complessivo dal punto di vista delle prestazioni organizzative in termini di indicatori chiave di prestazione;

si compiace con l'agenzia per il livello elevato costante delle prestazioni nella gestione delle risorse in termini di impegno e pagamento e invita l'ETF a mantenerlo elevato;

tiene conto del sistema di gestione completo basato sulle prestazioni attuato dall'ETF secondo cui quest'ultima non ha alcuna riserva o criticità da segnalare per il 2017.

Il consiglio di amministrazione conferma che le informazioni contenute nella relazione gli forniscono una ragionevole garanzia del fatto che le risorse assegnate all'ETF nel 2017 siano state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria e che le procedure di controllo poste in atto offrano le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle relative operazioni.

Alla luce di quanto sopra, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività consolidata dell'ETF per il 2017 e chiede che sia trasmessa, insieme alla presente analisi e valutazione, al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.